

## I “Beni culturali” da Bottai a Spadolini

### Identità, Tutela e Conservazione del Patrimonio culturale

*Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica nel Centenario della nascita di Giovanni Spadolini*

“...L'Italia che è dentro ciascuno di noi è espressa dalla cultura umanistica, dall'arte figurativa, dalla musica, dall'architettura, dalla poesia e dalla letteratura di un unico popolo. L'identità nazionale degli italiani si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione". La Costituzione ha espresso come principio giuridico quello che è scolpito nella coscienza di ogni italiano. La stessa connessione tra i due commi dell'articolo 9 è un tratto peculiare: sviluppo, ricerca, cultura, patrimonio formano un tutto inscindibile.

Anche la tutela, dunque, deve essere concepita non in senso di passiva protezione, ma in senso attivo, e cioè in funzione della cultura dei cittadini, deve rendere questo patrimonio fruibile da tutti. Se ci riflettiamo più a fondo, la presenza dell'articolo 9 tra i "principi fondamentali" della nostra comunità offre una indicazione importante sulla "missione" della nostra Patria, su un modo di pensare e di vivere al quale vogliamo, dobbiamo essere fedeli. La cultura e il patrimonio artistico devono essere gestiti bene perché siano effettivamente a disposizione di tutti, oggi e domani per tutte le generazioni. La doverosa economicità della gestione dei beni culturali, la sua efficienza, non sono l'obiettivo della promozione della cultura, ma un mezzo utile per la loro conservazione e diffusione. Lo ha detto chiaramente la Corte costituzionale in una sentenza del 1986, quando ha indicato la "primarietà del valore estetico-culturale che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici" e anzi indica che la stessa economia si deve ispirare alla cultura, come sigillo della sua italianità. La promozione della conoscenza, la tutela del patrimonio artistico non sono dunque una attività "fra altre" per la Repubblica, ma una delle sue missioni più proprie, pubblica e inalienabile per dettato costituzionale e per volontà di una identità millenaria...”

(ASPR, Intervento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della Consegna delle Medaglie d'Oro ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte, Palazzo del Quirinale 5 maggio 2003)



### Sulla formazione e trasformazione di Roma in Città Capitale. La Città tra Modernità ed Eredità della Città storica (1870 – 2024)

#### A proposito del volume

#### **Roma Capitale: la nascita di una politica unitaria per i Beni Culturali**

a cura di Giuseppina Cinque, Marina Giannetto, Nicoletta Marconi (Quasar, 2025)

#### Introduzione ai lavori

Marina Giannetto, Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

#### Relazioni

**Giangiacommo Martines**, Architetto, già Direttore Generale dei Beni Culturali e Paesaggistici Friuli Venezia Giulia, Ministero della Cultura; **Domenico Palombi**, Professore Associato di Archeologia Classica, Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma “Sapienza”; **Caterina Palestini**, Professore ordinario di Disegno dell'Architettura, Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara; **Luca Ribichini**, Professore di Disegno presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA), Università di Roma “Sapienza”; **Francesco Scoppola**, Architetto, già direttore generale belle arti e paesaggio, Ministero della Cultura; **Walter Tocci**, Consulente del Sindaco di Roma per il Centro Archeologico Monumentale di Roma, Autore del “Rapporto sul Centro Archeologico monumentale di Roma (C.ArMe)”, Giugno 2023

#### Saranno presenti gli autori dei saggi pubblicati nel volume

**19 giugno 2025, ore 15.00**

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il **17 giugno 2025** inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo [archivio\\_storico@quirinale.it](mailto:archivio_storico@quirinale.it)